

<div> <div>Studente</div> <div>matricola</div> <div>e-mail</div> </div>	<div> <div>Stefano Voltan</div> <div>716800</div> <div>scottishste@hotmail.com</div> </div>
<div> <div>corso di studi</div> <div>anno di corso</div> <div>sezione</div> </div>	<div> <div>Design della Comunicazione</div> <div>3° LM</div> <div>C3</div> </div>
<div> <div>Sede di scambio</div> <div>Stato</div> <div>ID Erasmus</div> <div>semestre svolto</div> </div>	<div> <div>UCA Farnham</div> <div>UK</div> <div>UKMAIDSTO02</div> <div>secondo</div> </div>
<div> <div>A proposito</div> <div>di Farnham</div> </div>	<p>La prima impressione arrivando a Farnham è di un piccolo paese di provincia, pulito ed ordinato, anche se poi la città non è così piccola contando poco meno di 40000 abitanti.</p> <p>La cittadina è tranquilla, nei quartieri non manca il verde che ben si accorda alle caratteristiche case bifamiliari.</p> <p>Farnham si trova a sud-ovest di Londra, a un'ora di treno (diretto) dalla città e abbastanza comoda da raggiungere da Gatwick e Heatrow sempre utilizzando le ferrovie che offrono un ottimo servizio ma a prezzi più alti di quelli Italiani.</p> <p>L'altro servizio pubblico che potrà tornarvi utile è l'autobus. A livello locale la società Stagecoach permette di viaggiare sui propri autobus a prezzi non certo modici, si parla di 15 sterline alla settimana, ma comunque utili se come me vi troverete a vivere lontano dal centro della città.</p> <p>Prendendo l'università come punto di riferimento, il centro città è a pochi passi: nella via centrale si trovano negozi di ogni tipo, quindi non preoccupatevi di dover portare coperte e cuscini o cose per la casa, se il cambio non è sfavorevole al momento della partenza troverete tutto qui senza spendere un capitale.</p> <p>Se vi state chiedendo come sopravvivrete, non mancano nemmeno i supermercati classici: dal più costoso Waitrose, praticamente a fianco del campus, al più popolare ma comunque di ottima qualità Sainsbury's.</p> <p>Nel centro cittadino si concentrano anche i pub, classico punto di ritrovo serale, mentre le più vicine discoteche sono a Fleet e Guilford.</p>

UCA: campus e servizi

Arrivando dal Politecnico, rimarrete sorpresi dalle dimensioni del campus e ancor di più del numero di partecipanti ai corsi universitari, anche se in qualche settimana scoprirete che l'offerta di spazi e strumenti non è affatto limitata così come le possibilità di conoscere molti altri ragazzi.

Una sostanziale differenza con la nostra facoltà di Design è la rigida divisione dei materiali e dei laboratori: molti amici mi hanno riportato le difficoltà che quotidianamente si incontrano per poter utilizzare materiale fotografico e spazi per riprendere se non si frequentano i corsi strettamente legati all'uso di quelle tecnologie.

Penso che la biblioteca sia una struttura molto funzionale ma soprattutto molto rifornita e ben organizzata.

L'accesso alle risorse informatiche è garantito da, credo, almeno una cinquantina di computer, PC e aggiornatissimi Mac, mentre l'accesso al Wifi dell'università è accessibile in ogni area del campus e, a essere onesti, molto più facile da configurare di quello del Poli.

Le risorse bibliotecarie sono davvero vaste se si pensa alle dimensioni ridotte di questa università, ed è inoltre molto interessante la possibilità di fruire di moltissime riviste specializzate in ogni campo del design, quotidiani e periodici d'informazione oltre che noleggiare per la visione a casa film in DVD.

Lo spazio aperto al centro del campus è un punto di ritrovo durante le belle giornate e le pause pranzo sul quale si affaccia l'ingresso con la galleria per le exhibition, l'area del self-service e spazio ricreativo e dal quale orientarsi per raggiungere i diversi edifici di cui si compone il campus.

Gli appartamenti offerti agli studenti si sviluppano in un piccolo agglomerato di casette, gradevole a vedersi, a pochi passi dall'università, ma non avendovi trovato alloggio non posso dare giudizi sulla qualità degli stessi.

Il corso:  
Advertising &  
Brand design

Come già recita chiaramente il titolo del corso, gli studi portati avanti durante la mia esperienza oltremarina sono focalizzati allo sviluppo di skills nel campo della comunicazione pubblicitaria e della marca sia a livello creativo che strategico. Prima di partire non avevo bene in mente quali potessero essere le differenze sostanziali con ciò che produciamo al Politecnico, ma già durante la mia esperienza sono emerse quelle che sono le peculiarità di questo corso.

A livello didattico il professore è visto molto più come un professionista con il quale confrontarsi che come un docente che debba valutare un prodotto finito: con questo intendo che il rapporto che si crea tra studenti e docenti punta a trovare sempre nuovi spunti e "rilanci" nel processo creativo piuttosto che soluzioni volte al confezionamento di un prodotto.

In particolare il corso di Art direction & copywriting punta a sviluppare il pensiero creativo orientato alla campagna pubblicitaria affrontando una moltitudine di brief d'agenzia: ogni settimana viene proposto qualcosa di nuovo mentre si lavora sui brief precedenti, e lo scambio con compagni e professori è davvero stimolante nel generare nuove idee.

La valutazione finale si basa sullo sviluppo, questa volta "per intero", di una campagna pubblicitaria: gli studenti possono scegliere un brief da alcuni concorsi internazionali di Advertising come D&AD e YCN, e naturalmente partecipare agli stessi come singoli o in gruppo.

Un altro corso molto interessante è quello in Career planning & work placement: già al secondo anno gli studenti vengono chiamati a sviluppare un'a propria identità professionale attraverso Portfolio e Curriculum vitae, un approccio decisamente diverso da quello dell'università italiana che mi ha fatto prendere coscienza di ciò che voglio fare del mio futuro e decisamente utile per avere una buona base di partenza per cercare un impiego.

Il corso prevede anche un periodo di stage: ogni studente viene lasciato libero di contattare le aziende-agenzie che preferisce naturalmente cercando di ottenere un colloquio e uno stage che può andare dalle due settimane a periodi più lunghi.

Penso che il pregio maggiore di questo approccio ai corsi universitari permetta di completare un percorso formativo che unisce le conoscenze e la pratica di progetto del politecnico al confronto con il mondo del lavoro e la necessità di trovare sempre nuove soluzioni nel campo della comunicazione.

#### Trovare alloggio

Quella che a chilometri di distanza (o miglia, se volete<sup>4</sup> cominciare ad allenarvi al sistema inglese) può sembrare un'operazione impossibile, in realtà può essere facilitata con una buona ricerca fatta per tempo.

Gli alloggi all'interno del campus sono molto difficili da ottenere per gli studenti, anche erasmus, che non frequentino per la durata dell'intero anno accademico, ma essendoci una forte domanda, anche l'offerta di camere da parte di privati è buona.

Da casa è consigliabile iniziare a cercare qualche alloggio attraverso i molti siti che raccolgono inserzioni (a fine relazione troverete una concisa sitografia) tentando quindi di contattare i proprietari che molto spesso si dimenticano di eliminare gli annunci una volta occupata la camera.

Se non trovate proprio nulla nelle settimane antecedenti la partenza, potete provare a chiedere nelle numerose, sono davvero tante, agenzie immobiliari a Farnham: in generale trattano solo case e appartamenti, ma può capitare che abbiano qualche proposta per studenti.

L'università mette inoltre a disposizione una serie di nominativi e indirizzi di privati consultabile direttamente dal sito web dell'UCA.

Nel mio caso, cercando casa con un compagno di corso partito anche lui per la mia stessa destinazione, trovare un alloggio doppio ha rappresentato da una parte un vantaggio nel dividere le spese, dall'altro un problema in quanto le sistemazioni per più studenti nella stessa abitazione sono difficili da trovare.

Se per caso siete suscettibili allo sporco e al disordine, il mio consiglio è di "lasciare a casa" questo tipo di preoccupazioni: qualsiasi casa abitata da studenti non è né pulita né tanto meno ordinata, finirete per abituarvi.

Come detto, Farnham è una cittadina ordinata ed accogliente, e seppur tranquilla ci sono chance per divertirsi.

Il tempo, anche se non così caldo, permette nei mesi primaverili di passare del tempo negli spazi pubblici all'aperto.

Il Farnham Park è un grande parco pubblico che oltre a offrire percorsi per il running o semplici passeggiate dispone di campi di calcio (pubblici) e un club di golf.

Molti altri spazi verdi si sviluppano lungo il piccolo corso d'acqua che attraversa la città, inoltre vicino alla biblioteca comunale c'è un piccolo parco con un campo da tennis dove giocare liberamente.

Una struttura molto utilizzata dagli studenti è il locale sport center: come altri servizi è abbastanza costoso ma ben attrezzato per il nuoto e la palestra.

Ulteriore possibilità per investire del tempo e, a mio modo di vedere, ottima occasione per conoscere nuove persone, è entrare a far parte della squadra di calcio gestita dalla Student Union che partecipa a tornei e campionati universitari. La Student Union è un'organizzazione gestita brillantemente dagli studenti che promuove la squadra di calcio ma soprattutto eventi e serate all'interno dell'università.

È proprio la SU a gestire le serate per gli studenti all'interno del campus: nello spazio del self service, la sera viene allestito un vero e proprio club con appuntamenti fissi come la discoteca del lunedì sera e molti altri durante tutta la settimana.

A parte questo, la vita notturna di Farnham si limita ai molti pub presenti in città che però chiudono sempre molto presto, prima della mezzanotte, e naturalmente alle feste organizzate nelle case degli studenti.

Il centro più vicino dove spesso gli studenti di Farnham vanno a ballare è Guildford che offre anche un bel centro città con negozi e molta gente per strada.

Avrete certamente occasione di passare lì almeno una serata, oltre che, inutile dirlo, in quel di Londra.

Un locale che si distingue dagli altri è sicuramente il Maltings, proponendo eventi culturali di qualità con concerti e rappresentazioni teatrali.

Posso consigliarvi di fare un giro alla tea room nelle vicinanze di Halfords che unisce il servizio di ristoro, con ottimi dolci e leccornie fatte in casa, alla vendita di oggettistica di ogni tipo: impossibile non perdersi nelle mille stanze del vecchio mulino senza trovare nulla di curioso o interessante.

Dimenticavo, per concludere questo piccolo excursus su cosa si può fare a Farnham, il castello: purtroppo negli ultimi mesi era in ristrutturazione, ma se qualcuno di voi che sta leggendo lo andrà a visitare vi prego di mandarmi delle foto! Auguro a tutti la possibilità di vivere l'erasmus e soprattutto di conoscere nuove persone. Vedrete, tornare a casa sarà quasi un dispiacere!

*alloggio*

[www.spareroom.co.uk](http://www.spareroom.co.uk)

[www.gumtree.com](http://www.gumtree.com)

*università e corsi*

[www.ucreative.ac.uk/](http://www.ucreative.ac.uk/)

[awards.ycnonline.com/](http://awards.ycnonline.com/)

[studentawards.dandad.org/2010/](http://studentawards.dandad.org/2010/)

*trasporti*

[www.stagecoachbus.com](http://www.stagecoachbus.com)

[www.nationalrail.co.uk/](http://www.nationalrail.co.uk/)

*tempo libero*

<http://www.farnhammaltings.com/>

*Gruppo della Student Union*

[www.facebook.com/home.php?ref=logo#!/ucasu?ref=ts](https://www.facebook.com/home.php?ref=logo#!/ucasu?ref=ts)

*Gruppo degli studenti UCA*

[www.facebook.com/home.php?ref=logo#!/group.php?gid=56038860464&ref=ts](https://www.facebook.com/home.php?ref=logo#!/group.php?gid=56038860464&ref=ts)